



Regione Umbria
Giunta Regionale

Al Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo
e Sostenibilità ambientale

S E D E

PEC:

Documento elettronico
sottoscritto mediante firma
digitale e conservato nel
sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: Progetto impianto idroelettrico "S. Maria Magale" in Loc. Santa Maria Magale nel Comune di Terni (TR). **Soggetto Proponente:** Società ERG HYDRO S.r.l. S.r.l. - rif.nota 71874/17 - Parere.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Governo
del Territorio e Paesaggio.
Protezione Civile.
Infrastrutture e Mobilità

Con riferimento all'intervento in oggetto, si evidenzia quanto segue.

- Dal punto di vista della **tutela delle acque**:

L'intervento dovrà garantire il mantenimento delle comunità acquatiche con particolare riguardo alla fauna ittica, assicurando la continuità fluviale necessaria alla risalita delle specie ittiche.

Considerato che:

- il corpo idrico su cui insiste l'opera proposta "Fiume Nera da limite HER a Lago di S.Liberato (codice UE N0100126DF) è situato a valle del corpo idrico Fiume Nera da fiume Velino a limite HER (codice UE N0100126CF) ed a monte del corpo idrico Fiume Nera da lago di S.Liberato a fiume Tevere (codice UE N0100126DF), con classificazione in stato "Sufficiente" e con stato chimico "non buono";

- che con deliberazione di GR 1646/2016 è stato adottato l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque per il periodo 2016/2021 (PTA.2), il quale contiene una specifica misura (B-07 "Determinazione e applicazione dell'Ecological Flow (EF)" nella quale è prevista l'Azione A che dispone la <Prima applicazione dell'EF come valore percentuale del "Q Ottimale" (Q_{ott}) in tutti i corpi idrici superficiali designati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, che non hanno raggiunto lo stato di qualità "buono" al 31.12.2015, e per i quali era stata già calcolata la Q ottimale (Q_{ott}) nel PTA>;

andranno applicate, da parte dell'autorità competente, le misure previste nel PTA in merito al deflusso minimo vitale.

- Dal punto di vista del **rischio idraulico**:

Dall'esame degli elaborati allegati al progetto in argomento l'area rientra tra le aree a rischio idrogeologico o fasce di pericolosità idraulica individuate dal P.A.I. - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere - di cui alla Tav. 27 relativa al Fiume Nera. Da quanto contenuto nella Relazione Tecnica Particolareggiata (a firma dell'ing. Luigi Lorenzo Papetti-Ordine Ingegneri di Brescia A2170), contenute alcuni aspetti sulla compatibilità idraulica, il progetto non risulta influenzare il regime idraulico anche in fase di piena in quanto le paratoie dello sbarramento di Santa Maria Magale sono completamente aperte, e l'opera risulta in ogni caso decentrata rispetto al flusso principale. A tal proposito occorre sottolineare che sono stati appaltati, e sono in avanzato stato di esecuzione, i lavori per la massa

Servizio Risorse idriche e
rischio idraulico

dirigente:
Dott. Ing. Angelo Viterbo

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2654
FAX 075 504 2732
aviterbo@regione.umbria.it



in sicurezza delle aree industriali di Maratta del Consorzio di Bonifica Tevere Nera III stralcio 3° lotto, che prevedono l'ampliamento arginale in destra idraulica del Fiume Nera, ed in particolare nella destra idraulica dell'esistente argine a monte ed a valle dello sbarramento. Dalla verifica degli elaborati progettuali non sussistono interferenze tra il nuovo impianto in argomento e la realizzazione del nuovo argine.

Occorre sottolineare che è stato condotto nel 2015 un nuovo studio idraulico a supporto del progetto di sistemazione idraulica del Fiume Nera III stralcio 3° lotto che ha comportato una leggera modifica alle quote della piena duecentennale del fiume Nera desunte dal SIA – della Regione Umbria in particolare il valore della quota idrica alla sezione a monte della presa è stata ricalcolata in 113,71 m slm, mentre quella a valle dello sbarramento è pari a 113,31 m slm.

Tali valori risultano in ogni caso contenuti nei franchi idraulici di progetto previsti ed inseriti nella procedura per la gestione delle piene, "PO06 Sbarramenti minori" inserita nel Sistema Integrato ed Ambientale ISO14001/OHSAS 18001 a cui si attengono i reparti operativi, che dovrà essere eventualmente aggiornata sulla base di possibili effetti prodotti dal nuovo impianto che si intende realizzare. Tale procedura prevede l'apertura progressiva ed automatica delle paratoie a settore dello sbarramento fino alla quota di massimo invaso di 113,90 m slm con capacità di scarico superiori alla portata duecentennale calcolata.

Per quanto sopra per la presente proposta progettuale non si evidenziano possibili aggravii dal punto di vista idraulico sulle aree interessate ed oggetto di lavori di sistemazione idraulica e non risultano necessari approfondimenti finalizzati all'acquisizione del parere ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;

Risulta in ogni caso opportuno, per una corretta ed aggiornata progettazione, valutare gli eventuali effetti prodotti dall'aggiornamento dei livelli massimi desunti dal nuovo Studio del Fiume Nera del 2015 – Sistemazione idraulica del Fiume Nera III stralcio 3° lotto, nonché possibili effetti prodotti dal nuovo impianto sulla procedura di gestione degli eventi di piena "PO06 Sbarramenti minori" prevedendo gli opportuni aggiornamenti;

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Angelo Viterbo

GMAZ-MMON

\\Fileserver1\Share\Partigiani\Pareri\VIA\ERG-HYDRO_tr\trasm.parere_ERG-Hydro.doc



Regione Umbria
Giunta Regionale

Spett.le

Direzione Regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo
Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale.

c.a. Ing. Francesco Cicchella

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Direzione Agricoltura, ambiente, energia,
cultura, beni culturali e spettacolo

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i..
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – “Progetto impianto idroelettrico S.Maria Magale” in Loc. Santa Maria Magale nel Comune di Terni (TR).
Soggetto Proponente: Società ERG HYDRO S.r.l.. CONVOCAZIONE RIUNIONE PER APPROFONDIMENTI TECNICI.

Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici, Faunistica

Dirigente
Dott. For. Francesco Grohmann

REGIONE UMBRIA
CENTRO DIREZIONALE FONTIVEGGE
06100 PERUGIA

TEL. 075 504 5053
FAX 075 504 5565
fgrohmann@regione.umbria.it

Con riferimento al procedimento in oggetto si trasmettono, in allegato, i pareri istruttori di competenza relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.Agr. Francesco Grohmann)

Ff/procedure/PEC/Fiorentini2017/3311-12



Regione Umbria

Giunta Regionale

**PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – “Progetto
impianto idroelettrico S.Maria Magale” in Loc. Santa Maria Magale nel Comune di
Terni (TR). Soggetto Proponente: Società ERG HYDRO S.r.l..**

Preso atto del progetto di impianto idroelettrico in Loc. Santa Maria Magale nel Comune di Terni proposto dalla Società ERG HYDRO S.r.l. si fa presente che lo stesso non risulta corredato dalla scala di risalita per i pesci, prevista dall'art.24 della L.R. 15 del 2008. Si ritiene pertanto necessario adeguare il progetto alle disposizioni di legge. Con l'occasione si porgono distinti saluti.

II RESPONSABILE DELLA SEZIONE

Dott. Lucia Ghetti

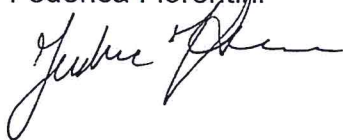
RAPPORTO ISTRUTTORIO

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – “Progetto impianto idroelettrico S.Maria Magale” in Loc. Santa Maria Magale nel Comune di Terni (TR). Soggetto Proponente: Società ERG HYDRO S.r.l..

Vista la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con Pec prot.n. 88834-2017, considerato che l'intervento si colloca a valle di aree di elevato pregio ambientale (Parco regionale fluviale del fiume Nera, ZPS IT5220025 “Bassa Valnerina: Monte Fionchi Cascata delle Marmore”, ZSC IT5220017 “Cascata delle Marmore”, ZSC IT 5210046 “Valnerina”, ZSC IT 5220007 “Monte Solenne”) si rileva l'esistenza di criticità dovute all'interruzione della continuità ecologica dell'ambiente fluviale con particolare riferimento alla biocenosi presente.

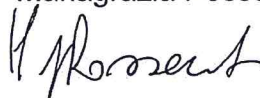
L'istruttore

Federica Fiorentini



Il Responsabile del Procedimento
ad interim

Mariagrazia Possenti





Regione Umbria
Giunta Regionale

Direzione regionale
AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E
SPETTACOLO

Servizio
VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. – “Progetto impianto idroelettrico S.Maria Magale” in Loc. Santa Maria Magale nel Comune di Terni (TR).
Proponente: ERG HYDRO S.r.l.
VALUTAZIONI.

Direzione Governo del territorio e
Paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture
e mobilità

Servizio Pianificazione e tutela
paesaggistica

Arch. Giovanni Moriconi

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL 075 504 2725
FAX 075 504 2732
gmoriconi@regione.umbria.it

PREMESSA

Con nota prot. n. 0071874-2017-U del 30-03-2017, il Servizio destinatario della presente (Autorità Competente nel procedimento di VIA) ha convocato, per il giorno 06-04-2017, la Conferenza di servizi istruttoria (art. 14, comma 1, legge 241/90), svolta con le modalità definite dalla d.G.R. 861/2011, sull'intervento in oggetto.

Nella nota è comunicato che tutta la documentazione inerente l'istanza può essere visionata al seguente indirizzo web:

<https://owncloud.regione.umbria.it/owncloud/index.php/s/2JSd6HVrst2rGQe>.

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova derivazione all'impianto esistente, utilizzando le opere idrauliche del medesimo. La soluzione tecnica individuata prevede di derivare la portata di rilascio attraverso la luce sghiaiatrice situata più a valle della presa del canale Recentino, adattando parzialmente i manufatti idraulici esistenti.

Le opere in progetto sono:

- demolizione del muro di valle della camera sghiaiatrice, sostituito da una nuova muratura di calcestruzzo armato, ancorata con tira-fondi d'acciaio alle strutture esistenti; nella muratura sarà ricavata una bocca di presa di 2,50 m di larghezza e 2,0 m di altezza protetta da una griglia metallica;
- collocamento, dalla bocca di presa, di una condotta di derivazione d'acciaio di diametro 1.800 mm per convogliare la portata verso la turbina, prevista del tipo Kaplan radiale con spirale d'acciaio ed intercettata da una valvola di macchina a farfalla; un raccordo rettangolare/tondo, sempre d'acciaio, collegherà la presa con la tubazione;
- realizzazione di una nuova centrale, in cui sarà collocata la turbina, costruendo un edificio a pianta rettangolare, con dimensioni interne di 7,0 m x 8,0 m, nell'area in sinistra idraulica dove sono presenti le vasche di raccolta del materiale sgrigliato dalla presa del canale derivatore Recentino; l'area di sedime dell'edificio è recintata e di



Regione Umbria

Giunta Regionale

proprietà del Committente; si annota infine che, in considerazione dei livelli di piena TR200, l'accesso pedonale alla sala macchina avverrà dalla copertura, posta ben di sopra della quota di piena;

- sostituzione della paratoia sghiaiatrice esistente con una nuova paratoia ad azionamento elettrico che, oltre a svolgere la funzione di sghiaiatrice, interverrà quale scarico sincrono in caso di fuori servizio della turbina, scaricando a valle;
- realizzazione di una linea elettrica interrata lunga circa 130 m che dalla centrale si collegherà ad una nuova cabina MT, posta nei pressi della cabina elettrica esistente in sinistra del canale di derivazione Recentino; nel tratto di attraversamento del canale la linea sarà staffata alla passerella pedonale esistente in corrispondenza delle paratoie dissabbiatrici.

Le aree oggetto degli interventi, ubicate in sponda sinistra del fiume Nera, si trovano in Comune di Terni (TR) e sono individuate catastalmente da:

Foglio 102; pp. 92 (Centrale), 93 (Cabina MT), 92-93-94-95 (Linea MT).

Si rileva che *«l'impatto paesaggistico delle nuove opere sarà valutato approfonditamente in sede di valutazione di compatibilità paesaggistica nell'ambito del progetto per Auto-rizzazione Unica»* [rif.: STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE; 4.2.6 Paesaggio].

CONSIDERAZIONI

L'intervento in esame si configura come ristrutturazione di una installazione di produzione di energia elettrica già esistente ed è finalizzato *«al recupero energetico della portata previ-sta dal Disciplinare del 30 aprile 1951 n° 5455 di repertorio che regola la derivazione di Santa Maria Magale, che stabilisce quanto segue: b) nei riguardi del regime idraulico del Fiume Nera il Consorzio del Velino si impegna a lasciar defluire nell'alveo del Fiume Nera la portata di mc. 2 minimi continui a valle della presa del 1° salto [n.d.r.: Monte Argento] e di mc. 5 a valle della presa del 2° salto [n.d.r.: Santa Maria Magale] anche per sopperire alle esigenze di varie utenze industriali»* [rif.: RELAZIONE PAESAGGISTICA; cap. 1 PREMESSA].

Tale intervento riguarda aree identificate nel Paesaggio Regionale SS.3 "Conca Ternana" e comprese nella Struttura Identitaria 3.SS.1 "Conca di Terni. Terni la città dell'acqua e dell'acciaio" caratterizzata da un paesaggio di valore compromesso (V4), non più integro (I1) sebbene di notevole rilevanza R3. Tali aree ricadono nella fascia di rispetto fluviale tutelata per legge perché di interesse paesaggistico, ai sensi dell'art. 146, co. 1 let. c), del d.lgs. 42/2004.

Le opere paesaggisticamente più rilevanti sono quelle relative alla realizzazione della nuova Centrale, manufatto di dimensioni contenute, e dalle piantumazioni vegetazionali lungo la recinzione dell'area di sedime. Rispetto a queste opere

1. relativamente alle scelte architettoniche proposte, si concorda con le valutazioni contenute nella Relazione Paesaggistica [capp. 5 EFFETTI SUL PAESAGGIO CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA e 6 ELEMENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE];
2. relativamente alle previste piantumazioni vegetazionali lungo la **recinzione**, ai fini della mitigazione dell'impatto paesaggistico si ritiene **necessario l'utilizzo di essenze arboree di differenti specie possibilmente intercale/integrate con essenze arbustive**, così da imitare l'aspetto spontaneo delle vegetazioni ripariali nel perseguimento di un ottimale inserimento paesaggistico delle opere.



Regione Umbria

Giunta Regionale

CONCLUSIONI

In conseguenza a quanto sopra argomentato e limitatamente alle materie di propria competenza, **lo scrivente ritiene che le modifiche proposte all'impianto esistente non generino ulteriori impatti significativi sul contesto ambientale-paesaggistico di riferimento, a condizione che siano accolte le indicazioni progettuali formulate al punto 2. delle Considerazioni.**

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Moriconi
[firmato digitalmente]

Data:

Terni
7



Regione Umbria

Giunta Regionale

Al Responsabile del Servizio
Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale
Ing. Francesco Cicchella
SEDE

Prot. N

REGIONE UMBRIA - Giunta regionale

Prot. Uscita del 04/04/2017
nr.0075567
Classifica:XIII.17



**Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. -
"Progetto impianto idroelettrico S. Maria Magale" in Loc. Santa Maria
Magale nel Comune di Terni (TR). Soggetto Proponente: Società ERG
HYDRO S.r.l.**

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Agricoltura, Ambiente, Energia,
Cultura, Beni Culturali e
Spettacolo

In riscontro alla v/s prot. n. 0071874-2017 del 30/03/2017 riguardante l'oggetto ed in relazione alle specifiche competenze della Regione in materia di bonifica di siti contaminati, nel ribadire che le questioni relative alle autorizzazioni sono di competenza dei Soggetti deputati al rilascio dell'autorizzazione e al controllo e dovranno essere affrontate in tali sedi, si segnala che, relativamente all'area oggetto degli interventi, agli atti del Servizio scrivente non risulta alcun procedimento di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Servizio Recupero Ambientale
Bonifica, Educazione ambientale

Dirigente
Dott. Ing. Sandro Posati

Ad ogni buon fine si fa presente tuttavia che qualora emerga, in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento, una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ed inoltre eventuali interventi non dovranno compromettere le matrici ambientali.

Sezione Aree Inquinare,
Siti da Bonificare, Danno
Ambientale

Responsabile
Geom. Adriano Cattani

Distinti saluti.

Geom. Adriano Cattani

REGIONE UMBRIA

Palazzo de Santis
Via Plinio il Giovane, 21
05100 - Terni
TEL. 0744 484456
Cell. 3284357600
acattani@regione.umbria.it

Dott. Ing. Sandro Posati



ISPEZIONE CONTROLLO E VALUTAZIONE

n.p. 482



Al Servizio Valutazioni Ambientali,
sviluppo e sostenibilità ambientale
Regione dell'Umbria
Via Mario Angeloni, 61
Perugia

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. **PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – "Progetto impianto idroelettrico S.Maria Magale" in Loc. Santa Maria Magale nel Comune di Terni (TR)**

Comune di: **Terni (TR)**

Soggetto Proponente: **Società ERG HYDRO S.r.l.**

Con riferimento al Procedimento in oggetto,

- consultata la documentazione inerente il progetto disponibile sul sito della Regione Umbria all'indirizzo di cui alla Vs. nota prot. n. 0071874 del 30/03/2017, acquisita da ARPA con prot. n. 6224 del 30/03/2017,
- considerato che l'impianto in oggetto si colloca su opere idrauliche esistenti ed utilizza acqua già derivata ed immessa nel canale di carico che alimenta la centrale idroelettrica di Narni,
- tenuto conto di quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale e negli elaborati di progetto,

la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, ritiene, sulla base dei contenuti di cui all'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che il progetto in argomento non produca impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Relativamente alla gestione delle componenti ambientali di competenza si propongono le seguenti prescrizioni.

1. Ai fini della salvaguardia dell'AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO E SUPERFICIALE, del SUOLO e del SOTTOSUOLO, il Proponente dovrà:
 - a) adottare, sia in fase di cantiere che di esercizio, tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;

ISPEZIONE CONTROLLO E VALUTAZIONE

Via Pievaiola 207/B-3 Loc.San Sisto - 06132 - Perugia - Tel. 075 51596234 / Fax 075 51596399 / E.mail: c.simoncini@arpa.umbria.it
Sede Legale - Via Pievaiola 207 / B-3 San Sisto - 06132 - Perugia - Tel. 075 515961 / Fax 075 51596399
email: arpa@arpa.umbria.it pec: protocollo@cert.arpa.umbria.it web: www.arpa.umbria.it C.F. 94086960542 P.IVA 02446620540

- b) disporre, in fase di cantiere, di panne assorbenti da collocare tempestivamente a valle delle opere previste in alveo al fine di trattenere eventuali perdite di liquidi che dovessero originarsi dai macchinari di cantiere;
 - c) predisporre una apposita procedura per la gestione di eventuali piene che dovessero verificarsi in condizioni meteorologiche avverse;
 - d) gestire i rifiuti prodotti in fase di cantiere nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - e) gestire le terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere nel rispetto delle specifiche norme di settore;
 - f) comunicare ad ARPA Umbria, a mezzo PEC, entro 60 gg dalla messa a regime dell'impianto, la portata turbinata e i volumi derivati calcolati come proposto nella Relazione Tecnica di cui al Progetto Preliminare; a detta comunicazione dovrà inoltre essere allegata idonea documentazione atta ad attestare il rispetto del rilascio del DMV dello sbarramento di Santa Maria Magale.
2. In riferimento alla componente ambientale ATMOSFERA, ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si richiama il Proponente all'adozione, in fase di cantiere, delle misure di mitigazione previste nel Studio Preliminare Ambientale, consistenti in:
- a) utilizzo di automezzi dotati di sistema di copertura/telonatura per il trasporto di materiali polverulenti,
 - b) limitazione della velocità dei veicoli,
 - c) utilizzo di mezzi d'opera dotati di certificazione CE relativamente alle emissioni degli inquinanti,
 - d) pulizia degli pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere prima dell'inserimento nella viabilità ordinaria.
3. In relazione alla componente ambientale RUMORE, con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti, si richiama il Proponente:
- a) al rispetto dei disposti di cui agli artt. 125 e 126 del Regolamento Regionale 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere;
 - b) al rispetto, in fase di esercizio, dei limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica e, a tale proposito, al fine di accertare la correttezza dei livelli acustici stimati nella valutazione previsionale di impatto acustico allegata allo Studio Preliminare Ambientale, si ravvisa la necessità che il Proponente effettui, a regime a seguito degli interventi in progetto, una verifica strumentale dei livelli di rumore (assoluti e differenziali) prodotti in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti.
- La verifica strumentale dovrà essere condotta sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno e i livelli differenziali dovranno essere valutati confrontando il livelli ambientali con i livelli residui rilevati in totale assenza di attività. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo.

ISPEZIONE CONTROLLO E VALUTAZIONE

Via Pievaiola 207/B-3 Loc. San Sisto - 06132 - Perugia - Tel. 075 51596234 / Fax 075 51596399 / E mail: c.simoncini@arpa.umbria.it
Sede Legale - Via Pievaiola 207 / B-3 San Sisto - 06132 - Perugia - Tel. 075 515961 / Fax 075 51596399
email: arpa@arpa.umbria.it pec: protocollo@cert.arpa.umbria.it web: www.arpa.umbria.it C.F. 94086960542 P.IVA 02446620540

Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

4. Infine si ravvisa la necessità che il Proponente comunichi preventivamente ad ARPA Umbria – Sezione Ispezione Controllo e Valutazione la data di inizio lavori.

Cordiali saluti

Il Responsabile
Servizio Procedimenti AIA VIA
F.to Ing. Cinzia Tosti

**Il Dirigente
Valutazione VIA AIA**

Ing. Irene Costarelli

